



13.9.2011

COMUNICAZIONE AI MEMBRI

(06/2011)

Interrogazione per il tempo delle interrogazioni in commissione 06/2011
a norma dell'articolo 197 del regolamento
di Elena Oana Antonescu

Oggetto: Differenze della qualità dei prodotti alimentari commercializzati nell'Unione europea

All'inizio dell'aprile 2011, da una ricerca condotta dall'associazione slovacca dei consumatori e finanziata dalla rappresentanza della Commissione europea in Slovacchia, è emerso che importanti multinazionali del settore alimentare e delle bevande imballano prodotti di differente qualità, ma commercializzati sotto lo stesso nome, da destinare a vari paesi europei.

L'associazione ha organizzato una serie di prove su alimenti di marca acquistati nei supermercati di otto Stati membri dell'UE, e più precisamente Germania, Austria, Polonia, Slovacchia, Ungheria, Romania, Bulgaria, Repubblica ceca, e analizzati quindi in laboratori autorizzati dall'Istituto nazionale veterinario e alimentare della Slovacchia. Tra i vari prodotti esaminati figuravano la Coca-Cola, il caffè Tchibo Espresso, il cioccolato Milka ecc. Di tutti gli articoli controllati, soltanto il cioccolato Milka ha dimostrato di essere di qualità identica in tutti i campioni.

I produttori sostengono che la qualità dei loro prodotti non sia di livello inferiore nell'Europa orientale, specificando che talvolta le ricette possono non essere identiche a seconda delle preferenze dei consumatori. Alcune aziende hanno tuttavia ammesso di usare ingredienti più economici per il mercato orientale, aggiungendo che tale scelta non inficia il sapore e la qualità del prodotto in questione.

È inaccettabile avere doppi criteri e disparità nella qualità degli alimenti commercializzati nell'Unione europea. I consumatori hanno il diritto di essere esattamente informati in merito ai prodotti che acquistano e consumano e di sapere se gli alimenti venduti dalla stessa marca in Europa occidentale e orientale presentano differenze nella qualità.

Possono la Commissione e l'Autorità europea per la sicurezza alimentare esprimere le proprie posizioni riguardo allo studio in questione e dire se sono a conoscenza del fatto che società multinazionali commercializzerebbero in effetti prodotti alimentari di qualità diversa nei nuovi Stati membri dell'UE?